

**Commenti ex Rapporto del Riesame alla scheda COMMENTI ALLA SCHEDA DI MONITORAGGIO
ANNUALE
(ex Rapporto del Riesame Annuale)**

CdS Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità LM-15

Coordinatore: prof. Riccardo Viel

Gruppo del Riesame: prof.ssa Laura Carnevale (resp.), prof.ssa Rosa Otranto, prof. Claudio Schiano, sig.ra Rossana Foti

1. Indicatore iC00a

Tutti i dati relativi agli avvii di carriera, agli immatricolati puri e agli iscritti regolari confermano un trend di crescita e si attestano su valori nettamente superiori rispetto alla media degli Atenei della stessa area geografica e su base nazionale (iC00a-f).

Gli avvii di carriera (indicatore iC00a) nel 2021 sono stati 29, a fronte dei 28 nel 2020 e dei 26 nel 2019. Nel 2020 si registra un incremento delle iscrizioni pari al 7,7%, nel 2021 la crescita è del 3,6 %. Tale andamento è migliore di quello generale relativo a tutti i corsi di Ateneo, dove si nota nel 2020 una crescita del 4,6% degli avvii di carriera, nel 2021 una decrescita del 5,6%. Gli iscritti (iC00d) al CdS registrano, dunque, tale andamento: 60 nel 2019, 68 nel 2020 (+13,3%), 78 nel 2021 (+14,7%). Gli iscritti regolari (iC00e) al CdS sono 58 nel 2021, ossia il 74,35 % degli iscritti, un dato che si conferma superiore a quello di Ateneo.

Un dato in leggero calo è invece rappresentato dai laureati entro la durata normale del corso che passano da 14 a 12 (iC00g), mentre il dato generale sui laureati scende da 22 a 19 (iC00h).

Per il 2021 non è possibile evincere i dati sulla rilevazione AlmaLaurea perché il questionario risulta compilato solo da 4 studenti. L'ultimo dato rilevabile è relativo al 2020 ed evidenzia che l'utilizzo delle aule è molto elevato (100%), anche se la percezione della loro inadeguatezza rimane un aspetto critico (dal 70,6% al 72,2). Anche le postazioni informatiche, utilizzate dal 52,9% degli studenti contro il 65,2% dell'anno precedente, sono considerate non adeguate dall'83,3% contro l'88,9% dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le aule, disponiamo dei dati che si evincono dai questionari interni al Corso di Laurea: un basso indice di gradimento (2/5) riguarda la loro adeguatezza rispetto alle esigenze didattiche; in particolare, si evidenzia un disagio riguardo all'utilizzo delle aule del plesso di Santa Teresa dei Maschi, dove da due anni è erogata l'attività didattica dell'intero corso LM 15.

Il dato sugli orari delle lezioni fa registrare un alto indice di soddisfazione (97% per il 2020/2021); tuttavia, dai questionari interni, emerge l'auspicio di un miglior bilanciamento tra gli insegnamenti del I e del II semestre.

2. GRUPPO A. Indicatori relativi alla didattica (Allegato E, DM 987/2016)

Gli indicatori della didattica complessivamente mostrano una buona tenuta, e anche laddove si registrano dati ancora al di sotto dei valori nazionali (per es. in riferimento all'occupabilità), il trend è in crescita. Ampi margini di miglioramento ci sono sulla capacità del CdS di attrarre studenti da altri Atenei.

L'indicatore iC01 mostra una flessione e poi una ripresa degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (2018 = 59,6%; 2019 = 50,0%; 2020 = 59,6%), un dato che si mantiene comunque migliore rispetto alla media dell'Ateneo, nonché in linea con quello della media nazionale dei CdS in LM15, se non superiore (nel 2020 si attesta al 58,0%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è tendenzialmente in crescita: 57,7% nel 2019, 63,6% nel 2020, 63,2% nel 2021; i valori sono in linea con la media degli Atenei italiani nei CdS in LM15 (55,2% nel 2019, 60,8% nel 2020, 64,3% nel 2021). L'attrattività del CdS (indicatore iC04) è altalenante, come dimostra la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei: 0,0% nel 2019, 7,0% nel 2020, 0,0% nel 2021; è però inferiore alla media nazionale dei

CdS in LM15, attestata nel 2021 al 17,2%. Il rapporto tra studenti regolari / docenti (indicatore iC05) è costante e positivo (4,4 studenti per docente nel 2019; 3,7 nel 2020; 4,8 nel 2021); tale dato è in linea con la media nazionale dei CdS in LM15 che si attesta a 3,8 studenti per docente nel 2021. La percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo (indicatori iC07 – iC07BIS, iC07TER) presenta fluttuazioni, e si mantiene non troppo distante dalla media nazionale degli altri CdS in LM15; nel 2021 i dati sono inferiori a quelli nazionali (nel 2021 il 72,7% rispetto al 85,1% nazionale per iC07, 72,7% rispetto al 84,2% per iC07BIS, 80,0% rispetto al 85,7% per iC07TER), ma nel 2020 i dati erano peggiori (il 50,0% rispetto a 84,3%; 50,0% rispetto a 82,6%; 57,1% rispetto a 84,9%); si registra dunque una tendenza al miglioramento. Il dato della percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a ssd di base o caratterizzanti che sono docenti di riferimento (iC08) è eccellente (100%, rispetto al 96,3% della media nazionale dei CdS LM15), a conferma dell'ottima sostenibilità del CdS.

3. GRUPPO B. Indicatori di internazionalizzazione (Allegato E, DM 987/2016)

Tra gli indicatori relativi all'Internazionalizzazione, si rileva un miglioramento per iC10 (CFU conseguiti all'estero), dato migliore rispetto agli Atenei dell'area geografica, mentre sono ancora negativi gli indicatori iC11 (laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (iscritti che hanno conseguito all'estero il titolo di accesso).

Quanto all'internazionalizzazione – aspetto talora problematico nell'ambito dei Corsi di Laurea in discipline umanistiche presso il nostro Ateneo – gli indicatori del CdS si presentano altalenanti, ma non del tutto negativi e confortanti se esaminati come linea di tendenza. L'indicatore di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) nel 2020 (3,5 ‰) è cresciuto sia rispetto al 2019 (dove si era registrato il dato dello 0 ‰) sia rispetto a quello del 2018 (1,8 ‰) ed è migliore rispetto a quella degli Atenei dell'area geografica (1,2 ‰). L'indicatore relativo ai laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11) si rivela invece negativo nel 2020 e nel 2021 (0 ‰), probabilmente a causa del fatto che un certo numero di studenti del CdS non riesce a laurearsi entro la durata normale del Corso (essendo le iscrizioni al I anno consentite fino alla fine del I semestre molti studenti finiscono con l'accumulare un ritardo nella carriera sin dall'esordio della stessa). Anche in riferimento all'indicatore iC12 (iscritti che hanno conseguito all'estero il titolo di accesso) il dato è costante e negativo negli ultimi anni: occorrerebbe, dunque, intraprendere azioni per rendere il CdS attrattivo per gli studenti provenienti dall'estero.

4. Gruppo E. Ulteriori indicatori della didattica (Allegato E, DM 987/2016)

Gli indicatori di questa sezione sono quasi tutti positivi e denotano una buona efficacia del CdS; una leggera flessione si registra solo in riferimento alle ore di docenza erogata dal personale di ruolo.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) si attesta sul 79,4%, un dato in crescita, superiore a quello della media nazionale dei CdS in LM15 che si ferma al 72,2% e superiore alla media dell'Ateneo che è al 51,3%. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14) è pari al 100%, come l'anno precedente, ed è al di sopra della media nazionale dei CdS in LM15 (98,1%) e della media di Ateneo (73,1%). Anche le percentuali di studenti che si iscrivono al II anno del corso avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno (iC15) o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS), o almeno 40 CFU al I anno (iC16) o almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) sono di gran lunga migliori rispetto alla media nazionale dei CdS in LM15, e sempre di molto superiori alla media di Ateneo. Nel 2020 si rilevano, per il nostro CdS, le seguenti percentuali: 100% su iC15, 100% su iC15BIS, 72% su iC16, 72% su iC16BIS; la media nazionale dei CdS in LM15 è, per lo stesso anno, rispettivamente 88%, 89,2%, 57,7%, 58,1%. Infine, la percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la normale durata del corso (iC17) si attesta al 81,8%, facendo registrare una flessione, ma è comunque superiore alla media nazionale dei CdS in LM15 pari al 77,7%, rimanendo comunque superiore alla media dell'Ateneo, pari al 46,8%.

La percentuale degli studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (iC18) cresce sensibilmente da 78,3% del 2019 a 82,4% del 2020 sino a 94,4% del 2021; tale valore è superiore a quello medio nazionale dei CdS in LM15, pari a 86,3% del 2020 e a 85,5% del 2021. Per quanto attiene alle ore di docenza erogata (iC19 riferito ai docenti a T.I., iC19BIS riferito ai docenti e T.I. e ai ricercatori RTDb, iC19TER riferito ai docenti a T.I., ricercatori RTDb e RTDa), il valore è pari al 90% nel 2021 per iC19, 90% nello stesso anno per iC19BIS, e 95% nello stesso anno per iC19TER. Tali valori, in decrescita rispetto agli anni precedenti, sono ancora superiori al valore nazionale medio per i CdS in LM15 (rispettivamente 83,6%, 86,9% e 90,4%) e a quello medio di Ateneo (rispettivamente: 66,9%, 72,5%, 77,5%).

5. Indicatori di approfondimento

Gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere appaiono in piena tenuta: eccellenti e invariati nel tempo risultano, in particolare i dati relativi a iC21 e iC24 (tutti gli studenti proseguono la carriera nel II e nessuno abbandona il CdS per sceglierne un altro): ne emerge una totale soddisfazione per il CdS da parte degli studenti. L'indicatore relativo alla percentuale di immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso (iC22) è in calo nel 2020 (32%) rispetto al 2018 (78,3%) e al 2019 (54,5%) certamente perché gli studenti risentono dello svantaggio legato alla possibilità di iscriversi al I anno, di fatto, all'inizio del II semestre. Si può ipotizzare che la coorte di laureati nel 2020 abbia incluso un numero maggiore di questi iscritti tardivi. L'iC24, relativo alla percentuale di abbandoni, è per il 2020 pari al 4,5%: superiore rispetto ai dati registrati nel 2018 e nel 2019 (0% di abbandoni), ma inferiore rispetto alla media sia dell'area geografica sia nazionale.

Quanto agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione relativi alla consistenza e qualificazione del personale docente, emergono dati sostanzialmente positivi e in linea con le medie di Area Geografica. Il rapporto studenti/iscritti/docenti (pesato per ore di docenza), che si manteneva sostanzialmente inalterato nel 2019 e nel 2020 (8,6 e 8,9) è leggermente aumentato nel 2021 (11,8). Minore è la fluttuazione registrata dall'iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per ore di docenza): il dato si attesta a 7,3 per il 2020 e a 7,8 per il 2021, superiore di un punto rispetto alla media dell'area geografica. In merito ai Percorsi di studio e alla Regolarità delle carriere (iC21, iC22, iC23 e iC24), si segnala una piena tenuta di iC21, iC23 e iC24, anche in relazione alla media dell'area geografica e nazionale.

6. Breve Commento SMA

Per quel che riguarda gli indicatori relativi all'Attrattività (iC00a-iC00h: avvii di carriera, immatricolazioni, iscrizioni e lauree), anche per il 2021 il trend di crescita registrato già dal 2017 è costante e i dati si attestano su valori nettamente superiori rispetto alla media dell'area geografica e nazionale (su qualche indicatore, es. iC00c rispetto all'area geografica, si tratta di valori quasi doppi).

Tra gli indicatori relativi alla Regolarità degli studi, per iC01 (studenti iscritti entro la durata normale del CdS) l'ultimo dato disponibile segna un recupero rispetto al calo degli anni precedenti, attestandosi su valori percentuali in linea con la media dell'area geografica, lievemente superiori al dato nazionale. Invece, il dato negativo di iC04 (nessun iscritto ha conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo) conferma un problema di attrattività di studenti da altri territori, che il CdS ha in comune con altri corsi dell'area geografica, il cui valore medio (3,6%) è inferiore in modo significativo rispetto alla media nazionale (17,2%).

Quanto alla Sostenibilità, l'incremento di studenti immatricolati ha aumentato il rapporto studenti/docenti, sia assoluto sia pesato per ore di docenza (indicatori iC05, iC27, iC28), che risulta così peggiorato rispetto all'anno precedente e rispetto alla media degli altri Atenei (area geografica e nazionale) che si è invece mantenuta costante.

Gli indicatori sull'Occupabilità a tre anni dal titolo (iC07, iC07bis, iC07ter) nel 2021 risultano in miglioramento rispetto all'anno precedente e si attestano su valori di poco inferiori rispetto alla media nazionale e di area geografica. Esiti analoghi ha la rilevazione sull'occupabilità a un anno dal titolo (iC26, iC26bis, iC26ter), che ha fatto registrare per il 2021 importanti incrementi (+35,6%, +22,3%, +10%), in linea peraltro con un miglioramento complessivo del dato per l'area geografica e su scala nazionale. È utile però precisare che le importanti oscillazioni del dato da un anno all'altro, anche rispetto ai dati degli altri Atenei, sono imputabili a variazioni non solo del numeratore (laureati occupati), ma anche del denominatore (laureati che rispondono al questionario)

In merito all'Adeguatezza dei docenti del CdS, l'indicatore iC08 (docenti di settori di base e caratterizzanti) si conferma del tutto positivo (100%) e superiore alla media dell'area geografica e nazionale; lo stesso vale per iC09, indicatore relativo alla Qualità della ricerca dei docenti del CdS, che è ottimale (1, su un valore di riferimento di 0,8) e invariato rispetto all'anno 2019.

Tra gli indicatori relativi all'Internazionalizzazione, si rileva un miglioramento per iC10 (CFU conseguiti all'estero), dato migliore rispetto agli Atenei dell'area geografica, mentre sono ancora negativi gli indicatori iC11 (laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (iscritti che hanno conseguito all'estero il titolo di accesso).

In termini di Regolarità e Produttività degli studenti, tutti gli indicatori da iC13 a iC16bis sono in miglioramento rispetto all'anno precedente e superiori, spesso nettamente superiori, rispetto alla media degli Atenei su scala nazionale e per area geografica. Di particolare rilievo il 72% degli studenti che si iscrivono al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU al primo anno, a fronte del 55,1% per l'area geografica e del 57,7% sul territorio nazionale.

Quanto alla Regolarità delle carriere, la tenuta del corso è mostrata dall'indicatore iC02 (laureati entro la durata normale del CdS), dato costante rispetto all'anno precedente ma nettamente superiore rispetto alla media dell'area geografica (+ 10,3%) e in linea con quella nazionale. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17) ha subito un riassetto rispetto all'anno precedente (quando l'indicatore aveva avuto un picco verso l'alto), ma rimane più elevato della media dell'area geografica e nazionale. Persiste, invece, il calo di iC22 (immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso), che si riporta ai livelli del 2017, comunque notevolmente inferiori a quelli dell'area geografica e nazionale. Evidentemente l'iniziale svantaggio causato dall'iscrizione tardiva entro il mese di marzo determina un ritardo in uscita di almeno un semestre per una parte consistente degli studenti.

Il dato relativo alla Soddisfazione degli studenti (iC18) nel 2021 risulta molto elevato (94,4%), superiore alla media dell'area geografica e nazionale.

Un decremento, invece, si registra negli indicatori relativi alla copertura degli insegnamenti con docenti di ruolo (iC19, iC19bis, iC19ter), specialmente docenti a tempo indeterminato: il dato, pur inferiore alla media dell'area geografica per due indicatori su tre, rimane comunque superiore alla media nazionale.

Quanto agli indicatori relativi ai Percorsi di studio e alla Regolarità delle carriere (iC21, iC22, iC23 e iC24), si segnala una piena tenuta di iC21, iC23 e iC24, anche in relazione alla media dell'area geografica e nazionale.

In calo, ma comunque ancora elevata è la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio (iC25) pari all'88,9%, sostanzialmente in linea rispetto ai dati dell'area geografica e nazionali.